

D.D. CASALEGNO -Torino

Focus su: **:" Il Marchio SAPERI" e le ricadute sul piano organizzativo e didattico della scuola.**

Conduzione e report a cura di: Gianluigi Camera (AMNT)

13 / 5 / 2015

Partecipano all'incontro sei docenti di scuola primaria, un docente di scuola dell'infanzia e due genitori. E' presente la docente Vicaria Patrizia RAINOLDI in rappresentanza della Dirigente Nadia Blardone impegnata fuori sede.

PREMESSA Il Circolo Casalegno partecipa dal 2008 alla rete di scuole piemontesi che aderiscono volontariamente al progetto Marchio SAPERI il cui Disciplinare, in 180 punti, prevede in estrema sintesi:

- Una attenta analisi auto valutativa
- Un conseguente progetto di riesame finalizzato al cambiamento / miglioramento della realtà formativa
- Una rendicontazione biennale delle realizzazioni al Centro organizzativo Marchio Saperi seguito da una valutazione da parte del Centro stesso.

Il ciclo valutativo è ovviamente ripetibile nel tempo.

Ancor prima di aderire a questa rete la scuola aveva sperimentato forme di autovalutazione rivolte a docenti, genitori, alunni gestite dall' Associazione Tommaseo

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA In un incontro preparatorio con le Collaboratrici Rainoldi e Perrero erano stati individuati alcuni temi ritenuti nodali per la vita della scuola, temi scaturiti dal Disciplinare del Marchio SAPERI in sede di progetti migliorativi, quali:

- A) Formazione docenti
- B) Relazionalità interna ed esterna alla scuola
- C) Organizzazione didattica

A) Formazione docenti. E' vista come strumento per avviare alla costruzione del portfolio individuale delle competenze professionali dei docenti. Ciò comporta l' individuazione di un piano annuale di argomenti previsti dal progetto di miglioramento e non lasciati alla occasionalità di scelte individuali. Sono stati affrontati i temi:

- inclusione e pari opportunità per tutti gli alunni
- formazione di tutti gli alunni e coinvolgimento dei genitori sul fenomeno dislessia con adesione ad una specifica rete di territorio
- pratica del *cooperative learning* per docenti di scuola dell'infanzia e primaria
- curriculum verticale (infanzia / media) con adesione ad una rete di territorio e con l' assistenza di esperti
- formazione relativa alla documentazione per il passaggio di alunni ai successivi ordini di scuola
- aspetti psicologici dell' apprendimento in collaborazione con ASL e Circostrizione
- didattica disciplinare relativa a Matematica, Storia e valutazione delle competenze con scuole del territorio.

Si auspica l' obbligatorietà della formazione in itinere estesa a tutto il personale docente.

Al termine di ogni anno è indicata la precisa quantificazione della frequenza alle varie forme di aggiornamento.

B) Relazionalità interna ed esterna alla scuola. Il Disciplinare del Marchio prescrive una attenta analisi dei rapporti e del clima all' interno ed all' esterno della scuola. Le figure strumentali e i responsabili di area sono fissati dal Collegio in funzione degli obiettivi previsti dal piano generale di miglioramento secondo il seguente organigramma:

Area 1 Servizi e Qualità

Area 2 Apprendimenti e Territorio

Area 3 Pari opportunità / Integrazione

Area 4 Etica – Cultura e Solidarietà

Area 5 Ricerca / Innovazione e nuove tecnologie

Area 6 Valutazione Continuità Invalsi

Su ciascuna di dette aree viene progettato il piano di cambiamento / miglioramento della qualità del servizio reso dalla scuola all' utenza.

I rapporti scuola / famiglia non si limitano a semplici comunicazioni e pubblicizzazione dei contenuti e delle scelte della scuola e delle programmazioni didattiche attraverso i vari livelli di OO.CC. Tendono a coinvolgere le famiglie ad intervenire e a collaborare attivamente nei processi educativi:

- presenze in classe di genitori per sedute di lettura
- organizzazione di feste scolastiche
- reperimento di fondi attraverso mostre e spettacoli
- costruzione delle bambole "Pigotte" a favore dell' UNICEF (la scuola è ambasciatrice UNICEF)
- divulgazione di forme di sensibilizzazione all' educazione alla sicurezza
- organizzazione di visite e soggiorni in presenza di alunni disabili gravi
- gestione della biblioteca
- utilizzo di nonni vigili .

Un genitore presente confessa che le forme di coinvolgimento e di attività della scuola sono talmente differenziate e capillari da rendere difficile una completa presa di conoscenza da parte di tutti. Altrettanto frequenti sono le forme di collaborazione con le diverse realtà di territorio. Già si è parlato di reti di scuole. Vale la pena di ricordare l' organizzazione di forme di aggregazione di alunni di scuola primaria e media per presentare concerti strumentali e per facilitare il passaggio tra ordini diversi di scuola. Insegnanti in quiescenza continuano a collaborare con la scuola per forme di sostegno nelle classi, tenuta della biblioteca, rapporti con l' UNICEF. La scuola aderisce ad una rete di istituti di grado diverso per la sperimentazione del Bilancio Sociale: la rete del Bilancio Sociale è coordinata dall' Associazione Tommaseo. A tal fine la scuola ha realizzato la totale trasparenza non solo dell' organizzazione interna, ma degli stessi risultati degli apprendimenti degli alunni quali risultano dalle prove INVALSI. E' attraverso quest' ultima rete che si valorizza la pregnanza del valore degli apprendimenti, mentre il Marchio è vissuto come orientato soprattutto a sollecitare il miglioramento degli aspetti organizzativi e didattici.

C) Organizzazione didattica. Il Disciplinare prevede una cura particolare per l' organizzazione dei laboratori e per la didattica laboratoriale presente nella scuola:

- laboratorio di informatica utilizzato da tutte le classi sotto la responsabilità di un docente
- laboratorio di psicomotricità
- laboratorio di lettura

Particolare cura è riservata alle prove di valutazione delle competenze in ingresso e al termine di ciascun anno scolastico e al loro confronto con le prove INVALSI per le classi interessate (2° e 5° primarie). Le scuole medie restituiscono alla primaria i risultati delle prove di ingresso e altrettanto fa la primaria nei confronti della scuola dell' infanzia.

Vanno ricordate le prove finalizzate alla formazione delle classi iniziali primarie e medie attraverso un attento disciplinare concordato con tutte le scuole del territorio. La continuità nel passaggio dall' uno all' altro dei tre ordini di scuola è documentata analiticamente attraverso: prove di passaggio ; schede informative per i docenti dell' ordine successivo dove il grado di possesso di ciascuna competenza (relazionalità e apprendimento) previsto dal curriculum è attestata tramite un punteggio. Ciò per facilitare la formazione di classi eterogenee all' interno ed omogenee all' esterno.

In sintesi:

- l' adesione della scuola alle due reti: Marchio Saperi e Bilancio Sociale non sono percepiti come formalità burocratica ma come sforzo e impegno genuino per migliorare la scuola;
- l' accettazione da parte di tutta la Comunità scolastica di queste non semplici incombenze appare serena, condivisa, fiduciosa e gratificante;
- non emergono critiche,denunce, prese di posizioni preconcrete;
- l' impressione generale è quella di una comunità ben coesa, che sa guardare avanti in modo consapevole e convinto e che non teme riforme qualitative in quanto già le sta attuando.